

Codice A1814A

D.D. 4 marzo 2019, n. 658

R.D. 523/1904 - P.I. n. 861 - Torrente Erro - Autorizzazione idraulica per la realizzazione di un guado provvisorio sommergibile sul torrente Erro a servizio della S.P. 225 "Melazzo - Montechiaro" in Comune di Melazzo (AL). Richiedente: PROVINCIA DI ALESSANDRIA

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici ai sensi del R.D. 523/1904, la Provincia di Alessandria, Direzione Viabilità 1 e Trasporti, ad eseguire un guado provvisorio sommergibile sul torrente Erro a servizio della S.P. 225 "Melazzo - Montechiaro" in Comune di Melazzo (AL) nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate negli elaborati allegati all'istanza, subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. l'opera potrà essere realizzata solo dopo il conseguimento del formale atto di concessione demaniale ai sensi della L.R. 12/2004 e del regolamento di attuazione n. 14/R del 06/12/2004;
2. il manufatto di attraversamento del torrente Erro in argomento ha carattere provvisorio e potrà rimanere in esercizio fino all'avvenuta conclusione dei lavori di manutenzione straordinaria del ponte metallico esistente e comunque entro un tempo massimo di anni due dalla realizzazione del guado medesimo;
3. il soggetto autorizzato prima dell'esecuzione dei lavori dovrà predisporre un adeguato piano di monitoraggio dei livelli idrici, con l'indicazione delle soglie di attenzione e di allarme, e definire un protocollo di gestione e d'azione in caso di allerte meteoidrologiche, con la definizione dei vari soggetti che concorrono a garantire la sicurezza dell'opera dovrà comunque essere valutata ai fini della gestione, un presidio, durante il periodo giornaliero di utilizzo, con protocollo d'azione ai fini della sicurezza dell'utenza.
4. l'accesso ed il transito sul guado dovranno essere adeguatamente gestiti dal concessionario e sotto la sua diretta responsabilità, provvedendo alla chiusura dello stesso in tutti quei casi in cui le condizioni meteorologiche in atto facciano presagire possibili aumenti dei livelli idrici in alveo, tali da non permettere l'utilizzo del guado in sicurezza. Al riguardo si dovranno costantemente controllare i bollettini di previsione e di allerta meteo-idrologica emessi dagli enti preposti (A.R.P.A., Protezione Civile Regionale, Provinciale, ecc.), provvedendo alla chiusura dell'attraversamento nel caso di diramazione dello stato di attenzione o di allerta meteoidrologica, rimanendo in capo al concessionario la diretta responsabilità di tutti i possibili danni che dovessero essere arrecati durante la gestione del guado nei confronti di terzi;
5. il corso d'acqua in questione dovrà essere oggetto di monitoraggio in continuo, anche con l'ausilio di dispositivi remoti, al fine di individuare variazioni pregiudizievoli della portata e quindi del tirante idrico a monte del manufatto (livello soglia) che permetta la chiusura anticipata del guado;
6. il guado non dovrà presentare barriere continue (guardrail, parapetti ...) al fine di non creare ostruzione al deflusso delle acque in caso di piena;
7. le strutture di sbarramento previste lungo la viabilità di accesso al guado provvisorio dovranno essere previste in zone sicure di entrambe le sponde in area non esondabile, e lungo la viabilità di accesso al guado dovranno essere installati idonei cartelli monitori di tipo unificato figurativo e polilingue segnalanti il pericolo di piene, anche improvvise del corso d'acqua;
8. l'opera dovrà essere realizzata come da progetto e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

9. tutte le opere insistenti sul terreno demaniale dovranno essere mantenute fino alla conclusione dei lavori di manutenzione del ponte metallico, a seguito del verificarsi di tale condizione l'amministrazione provinciale dovrà provvedere alla loro rimozione ed al ripristino dello stato dei luoghi.

10. Il materiale litoide proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato per la colmatare di depressioni in alveo o in sponda, ove necessario, in prossimità delle opere di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla demolizione di eventuali manufatti esistenti dovrà essere asportato dall'alveo e conferito a discarica;

11. le sponde, l'alveo e le opere di difesa eventualmente interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

12. durante l'esecuzione dei lavori non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico sia in caso di morbide o piene del corso d'acqua;

13. i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza dell'autorizzazione stessa, entro il termine di mesi 12 (dodici), con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. È fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, i lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

14. il committente dell'opera dovrà comunicare al Settore Tecnico Regionale di Alessandria e Asti, Ufficio di Alessandria, a mezzo posta elettronica certificata (PEC), l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

15. il soggetto titolare del presente provvedimento, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria dell'opera, dell'alveo e delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte ed a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

16. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione Regionale in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

17. l'autorizzazione è accordata sulla base delle situazioni morfologiche - idrauliche attuali; pertanto questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche a quanto autorizzato o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendano necessario, o le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili per il buon regime idraulico;

18. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

La presente autorizzazione viene rilasciata in fase endoprocedimentale, prodromica al provvedimento di concessione demaniale da rilasciare ai sensi del Regolamento regionale n. 14/R del 6 dicembre 2004 e s.m.i..

Il soggetto autorizzato prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni eventuale ulteriore autorizzazione che si rendesse necessaria secondo le vigenti leggi in materia.

La presente determinazione verrà pubblicata sul BUR della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di legge innanzi agli organi giurisdizionali competenti.

IL FUNZIONARIO ESTENSORE

Geol. Roberto IVALDI

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Ing. Roberto CRIVELLI